



Progettare Prodotti più Sostenibili: 18 categorie prioritarie identificate dall'UE

La sostenibilità è ormai un pilastro fondamentale delle politiche europee. Con l'entrata in vigore del Regolamento UE sulla Progettazione Ecocompatibile dei Prodotti Sostenibili (ESPR - Regolamento UE 2024/1781), l'Unione Europea si propone di rendere i prodotti sostenibili la norma, mitigando l'impatto ambientale e promuovendo un'economia circolare.

Il nuovo regolamento, approvato a luglio 2024, rappresenta un'estensione della Direttiva 2009/125/CE sulla progettazione ecocompatibile, precedentemente focalizzata sui prodotti legati all'energia. Con l'ESPR, l'obiettivo è ampliare l'approccio a una gamma più ampia di prodotti, coprendone l'intero ciclo di vita. Il regolamento prevede l'introduzione di requisiti ambientali obbligatori per prodotti specifici e gruppi di prodotti, ponendo l'accento sulla durabilità, riciclabilità e contenuto riciclato. Per identificare le priorità del primo Piano di lavoro dell'ESPR, che sarà adottato entro la prima metà del 2025, la Commissione Europea ha incaricato il Centro Comune di Ricerca (JCR) di condurre un'analisi dettagliata. Questa valutazione, pubblicata a novembre 2024, ha portato all'individuazione di 18 gruppi di prodotti ad alto potenziale per ridurre gli impatti ambientali:

- **Prodotti finali:** tessili e calzature, mobili, pneumatici, materassi da letto, detergenti, pitture e vernici, lubrificanti, cosmetici, giocattoli, attrezzi da pesca e prodotti igienici assorbenti.
- **Prodotti intermedi:** ferro e acciaio, prodotti chimici di base, metalli non ferrosi (escluso l'alluminio), alluminio, plastica e polimeri, pasta e carta, vetro.

Questi prodotti sono stati valutati in base a criteri ambientali, economici e strategici, tra cui il loro impatto su risorse come acqua, aria e biodiversità, il consumo di energia e materiali, e il potenziale di riduzione dei rifiuti. L'inclusione di questi gruppi nel primo Piano di lavoro dell'ESPR mira a promuovere un miglioramento ambientale tangibile e a ridurre la dipendenza dell'UE da catene di approvvigionamento non sostenibili.

Oltre ai requisiti specifici per i singoli prodotti, l'ESPR prevede l'applicazione di criteri "orizzontali" comuni a più categorie, come la durabilità, la riparabilità e il contenuto riciclato. Secondo il rapporto, migliorare la durabilità e la riparabilità dei prodotti ha il potenziale maggiore per ridurre gli impatti

ambientali. Questo approccio sarà particolarmente utile per settori come il tessile, i giocattoli, i materassi e l'elettronica.

Verso un'Economia Circolare e Sostenibile

I risultati dello studio del JCR saranno integrati nel processo decisionale della Commissione Europea per finalizzare il primo Piano di lavoro ESPR. Dopo ulteriori studi approfonditi e consultazioni con le parti interessate, i prodotti selezionati saranno al centro di regolamenti specifici, che mirano a creare un mercato interno più sostenibile e a supportare l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE.

Il Regolamento ESPR rappresenta una pietra miliare nella transizione verso un'economia europea a basse emissioni di carbonio. Con un focus su prodotti più duraturi, riparabili e riciclabili, l'UE mira a ridurre l'impatto ambientale oltre i limiti del pianeta, promuovendo al contempo la competitività dell'industria europea.

FONTI e LINK al testo originale:

Fonte: Joint Research Centre

LINK alla Notizia: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/designing-more-sustainable-products-18-categories-high-potential-2024-11-22_en?prefLang=it

Ecodesign for Sustainable Products Regulation: Study on new product priorities: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC138903>

Ecodesign for Sustainable Products Regulation: https://commission.europa.eu/energy-climate-change-environment/standards-tools-and-labels/products-labelling-rules-and-requirements/ecodesign-sustainable-products-regulation_en%20